



Confederazione Generale Italiana del Lavoro
UFFICIO STAMPA Camera del Lavoro Territoriale di Parma
Via Casati Confalonieri, 5/a – 43100 Parma – Tel. 0521/297675 Fax 0521/297605
e-mail: glenda_pelosi@er.cgil.it Cell. 349/2224181 www.cgilparma.it

COMUNICATO STAMPA

Parma, 25 Gennaio 2005

**NON LASCIAMO SOLO DON SCACCAGLIA:
LE SEGRETERIE DI CGIL, CISL E UIL CHIEDONO CHE IL PREFETTO
CONVOCHI UN TAVOLO PER AFFRONTARE L'EMERGENZA CASA.**

Il nostro territorio è ormai considerato a forte tensione abitativa e l'emergenza casa sta diventando un problema per tanti, lavoratori e pensionati che non possono pagare gli affitti onerosi di un mercato assurdo e si propone come un vero e proprio dramma sociale per gli immigrati, pur regolari, che non trovano strutture adeguate sia di accoglienza che abitazioni per vivere dignitosamente.

A Parma, città ricca, troppe persone dormono all'aperto, sotto i ponti, in macchina o in strutture fatiscenti in condizioni che offendono la dignità umana e che rendono molto più difficoltoso sia mantenere che ricercare un lavoro. Un lavoro che, seppur umile, consenta loro di poter sopravvivere e di contribuire a produrre ricchezza per tutta la società.

Quanto si è verificato, a seguito dello sgombero dell'ex cartiera di Via Argini, occupata da un gruppo di migranti, mette a nudo l'insufficienza di un vero e proprio progetto di accoglienza e di inclusione sociale per le persone più deboli e bisognose che intendono costruirsi un futuro in una società che si dice solidale e civile.

Il parroco di Santa Cristina, Don Scaccaglia, ha aperto le porte della Chiesa con un gesto di grande generosità cristiana ed umana, ma non deve essere lasciato solo ad affrontare una situazione che è esplosa e ha reso "visibili" alcune persone che erano invisibili per la società.

Occorre affrontare tutti insieme e tempestivamente questa emergenza, nella consapevolezza che, adottando ancora una volta soluzioni tampone, fra un mese o due si potrebbe riproporre con tutta la sua drammaticità.

Oggi, le soluzioni che propone la Caritas, associazione da sempre vicina ai migranti, possono essere condivise, e accettate anche nella loro temporaneità, solo a fronte della contestuale convocazione da parte del Prefetto di Parma - già sollecitato in tal senso dai sindacati unitari - di un tavolo interistituzionale che coinvolga le Istituzioni, le associazioni di volontariato, il sindacato, e tutti i soggetti interessati, per ricercare soluzioni dignitose e durature rivolte non solo ai 20 migranti accolti in Santa Cristina ma per tutti coloro che, nel territorio, soffrono della mancanza del diritto alla casa e di una discriminazione malcelata nell'accesso al mercato delle abitazioni. Perché la nostra città non potrà che trarre linfa e forza da una maggior coesione sociale e dal rispetto della dignità e dei diritti di tutti.

Ufficio Stampa
CGIL Parma